vinetur

Common Table acquisirà 57 ex ristoranti Whitbread

L’operazione creerà 700 posti di lavoro; i primi locali riapriranno da metà novembre.

mercoledì 7 ottobre 2026



Common Table Group ha dichiarato mercoledì di voler acquisire 57 ex ristoranti Whitbread. Secondo l’azienda, l’operazione creerà 700 nuovi posti di lavoro e consentirà di riaprire i locali chiusi dopo la decisione di Whitbread di uscire dal mercato britannico dei ristoranti a marchio.

L’azienda del settore della ristorazione ha dichiarato che i nuovi posti di lavoro si aggiungeranno a quelli dei dipendenti trasferiti da Whitbread. La riapertura dei primi locali è prevista da metà novembre e Common Table ha detto di voler riportare tutti i ristoranti a piena operatività il prima possibile.

L’acquisizione segue il significativo disimpegno di Whitbread da un settore della sua attività che in passato comprendeva le catene Beefeater, Brewers Fayre e Table Table. Whitbread aveva già confermato che i ristoranti ancora attivi con questi marchi avrebbero chiuso a settembre, nell’ambito dell’uscita dalla propria rete britannica di ristoranti a marchio.

Common Table ha dichiarato che i locali continueranno a essere ristoranti e offriranno cibo e bevande durante tutto l’arco della giornata, rivolgendosi sia agli ospiti degli hotel sia alla clientela locale. L’azienda ha inoltre annunciato che proporrà una nuova offerta di caffè specialty preparato da baristi, fornita dalla società sorella Rodeo Group.

La riapertura di un gruppo così ampio di ristoranti potrebbe avere ripercussioni anche sui fornitori di bevande attivi nel settore della ristorazione britannico. Con il ritorno all’attività dei locali è probabile che si generi nuova domanda di birra, vino, distillati, caffè e altri prodotti, soprattutto perché l’azienda prevede un servizio durante tutto l’arco della giornata e un’offerta di bevande più ampia.

Common Table ha dichiarato che investirà nella ristrutturazione dei ristoranti, nella formazione e nello sviluppo del personale e nella creazione di nuovi menu. Ha descritto il modello operativo come un approccio che darà a ogni ristorante «lo spirito di un locale indipendente», incoraggiando i team locali a modellare ciascuna sede in funzione della comunità a cui si rivolge.

«La nostra priorità è riaprire i locali e riportarli all’attività il prima possibile», ha dichiarato in una nota Thomas Anderson, amministratore delegato di Common Table Group. Ha spiegato che l’azienda sta costruendo «un’attività imprenditoriale con un forte radicamento locale», in cui i team sono responsabilizzati nelle decisioni e possono adattare ogni sede alla domanda del territorio.

Ha aggiunto che il gruppo non vede l’ora di portare agli ospiti «nuova energia e nuove idee» con la riapertura dei locali.

L’azienda ha dichiarato di aver avviato una campagna di reclutamento per nuove posizioni, tra cui quella di direttore generale, e che le offerte di lavoro saranno pubblicate sul suo sito web. La ricerca di personale arriva mentre gli operatori del settore continuano a conciliare i piani di espansione con la pressione sui costi del lavoro e la persistente concorrenza per attirare lavoratori esperti nella ristorazione.

Anderson ha maturato esperienza nella gestione di ristoranti e alla guida di Rodeo Group, azienda specializzata in caffè e prodotti da forno, che gestisce 15 punti vendita Rodeo Doughnut a Londra e Manchester. Common Table ha dichiarato di essere sostenuta da Rove360, una società di consulenza specializzata nella trasformazione del settore alberghiero e della ristorazione, il cui team comprende ex dirigenti senior di Whitbread.

L’operazione è una delle diverse transazioni recenti che hanno interessato l’ex rete di ristoranti Whitbread. All’inizio di quest’anno Mitchells & Butlers ha accettato di acquistare un pacchetto più ristretto di ex locali Whitbread. In un’altra operazione, 53 ristoranti a marchio sono stati ceduti con vendita subordinata a condizioni a Queensway Inns e dovrebbero continuare a operare senza interruzioni.

La rapidità di queste operazioni mostra quanto velocemente la precedente rete di ristoranti Whitbread venga ridistribuita sul mercato dopo l’uscita dell’azienda dal segmento. Per fornitori, proprietari immobiliari e mercati del lavoro locali, il piano di Common Table si distingue per la sua portata e per la prospettiva di un ritorno all’attività relativamente rapido, a partire dal mese prossimo.

L’azienda non ha ancora definito una strategia di marchio completa per tutte le 57 sedi, ma ha chiarito che cibo e bevande saranno centrali nel rilancio. L’offerta comprenderà il servizio di ristorazione durante tutto l’arco della giornata e una proposta di caffè più articolata, con la possibilità di coinvolgere una gamma più ampia di partner nel settore delle bevande nei locali riaperti.

L’azienda non ha fornito dettagli finanziari sull’acquisizione. Nell’annuncio di mercoledì non ha neppure indicato i singoli locali interessati, ma ha dichiarato che l’obiettivo è riaprire la rete il più rapidamente possibile, una volta terminati i lavori e formati i team.